

## Giovani e pandemia: fiducia in istituzioni e scienza ma comunicazione confusa



19 mag 2021

La **Fondazione Mondo Digitale**, con il supporto del Dipartimento di Economia politica e statistica della **Università degli Studi di Siena**, ha condotto un'indagine intitolata "**Ricerca sulla fiducia dei giovani nella scienza**" che ha visto il coinvolgimento 4mila studenti tra i 14 e i 19. Dalla ricerca è risultato che i giovani hanno molta fiducia nei decisori politici, negli scienziati e nei medici, nonostante abbiano manifestato una certa insoddisfazione per la gestione comunicativa dell'emergenza sanitaria, percepita come confusionaria: non a caso il 78% di essi vorrebbe avere una maggiore chiarezza e più capacità di ascolto.

Per superare l'emergenza sanitaria i giovani considerano prioritario il ruolo della ricerca per nuovi vaccini e farmaci (81%), seguito dalla gestione equilibrata dei decisori politici (53%) e da una corretta comunicazione (30%).

Questi risultati sono stati presentati dal direttore scientifico **Alfonso Molina** e discussi con gli esperti dell'**Università Campus Bio-Medico di Roma**, partner scientifico del progetto **Fattore J**, promosso dalla **Fondazione Mondo Digitale** con la collaborazione di **Janssen Italia** e il patrocinio dell'**Istituto Superiore di Sanità**.

*Da una parte, questa pandemia ha avuto il merito di portare in prima pagina temi scientifici relativi alla salute e alla sanità che mai avevano trovato un così ampio spazio di discussione. Dall'altra parte, però, questa infodemia è stata spesso causa di confusione, per questo non mi sorprende che i giovani chiedano maggiore chiarezza. Credo che questa vada, però, accompagnata dall'accessibilità vale a dire che dobbiamo fornire ai ragazzi i filtri necessari per comprendere al meglio la mole di informazioni alla quale sono sottoposti e diradare un po' la nebbia informativa che spesso li confonde (Massimo Scaccabarozzi, Presidente di Farminindustria e AD di Janssen Italia)*

Nel corso dell'ultimo anno, un importante contributo alla diffusione della conoscenza scientifica presso le nuove generazioni è stato offerto dal progetto **Fattore J**, promosso da **Janssen Italia**. Il progetto è stato avviato con l'obiettivo di integrare empatia e sviluppo dell'intelligenza emotiva nel tradizionale curriculum della scuola italiana, per formare ragazze e ragazzi sui temi della prevenzione e della salute, sensibilizzare al rispetto di chi vive in condizione di fragilità e consolidare la fiducia nella scienza. Nel corso dell'anno scolastico il progetto ha coinvolto 12mila giovani di 63 scuole superiori in 7 regioni italiane.

**Testata:** pharmabusiness.it

**Data:** 19 maggio 2021

L'evento conclusivo della prima edizione di **Fattore J** ha visto gli studenti coinvolti nell'ideazione di campagne Instagram per affermare il valore della scienza e della ricerca scientifica e sconfiggere pregiudizi e paure. Il creative jam ha visto i ragazzi al lavoro in sei stanze digitali dedicate alle aree terapeutiche del progetto: Ematologia, Neuroscienze, Infettivologia, Dermatologia, Gastroenterologia e Ipertensione Polmonare. Al loro fianco i dipendenti Janssen e rappresentanti delle associazioni di pazienti partner del progetto: **Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma (AIL)**, **Associazione Ipertensione Polmonare Italiana Onlus (AIPI)**, **Associazione Malati Reumatici del Piemonte (AMaR)**, **Associazione Nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino (AMICI Onlus)**, **Associazione Nazionale Amici per la Pelle (ANAP Onlus)**, **Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza (APIAFCO)**, **Network Persone Sieropositive (NPS Italia Onlus)** e **Progetto Itaca Onlus**. Il team vincitore potrà avvalersi del supporto di alcuni esperti per far diventare la propria idea una realtà nel corso del prossimo anno scolastico.